

**VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA**  
**Del**  
**9 marzo 2001**

L'anno duemilauno addì 9 del mese di marzo alle ore 18,00, presso la Sala Consiliare del Comune di Novate Milanese, via Vittorio Veneto 18, si è riunita l'Assemblea del "Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest".

**Ordine del giorno**

- 1) Accettazione nuovi Comuni aderenti – art. 2 comma 2 dello Statuto
- 2) Presentazione Bilancio di previsione 2001
- 3) Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione

Presiede, a norma dell'art. 11 comma 3 dello Statuto, il Presidente Massimiliano Paleari, Assessore del Comune di Limbiate.

In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti, in rappresentanza dei rispettivi Comuni i signori: Giudici (Arese – 3,87%), Vassallo (Bollate- 8,93%), Codevilla (Bresso – 5,12%), Merisio (Cesate – 2,91%), Anselmino (Cinisello Balsamo – 12,28%), Boselli (Cormano – 3,71%), Tavecchia (Cornaredo – 3,99%), Volpato (Cusano Milanino – 4,02%), Pioli (Garbagnate Milanese – 5,09%), Clerici (Lainate – 4,39%), Paleari (Limbiate – 5,74%), Doldi (Novate Milanese – 3,98%), Bondioli (Paderno Dugnano – 7,51%), Maneggia (Pero – 2,67%), Paleari (Pogliano Milanese – 2,29%), Maestroni (Pregnana Milanese – 2,04%), Pessina (Rho – 9,04%), Borghi (Senago – 3,84%), Galli (Settimo Milanese – 3,61%), Bettelli (Solaro – 2,87%), Zanaboni (Vanzago – 2,07%).

Sono quindi presenti 21 Comuni su 34, per un totale di 91,71% delle quote.

Poiché sono superati i due parametri statutari (2/3 dei rappresentanti degli Enti consorziati e 51% delle quote di partecipazione) l'Assemblea è legalmente costituita.

Viene designato a svolgere le funzioni di Segretario il signor Gianni Stefanini, Direttore del Consorzio.

Il Presidente Massimiliano Paleari apre l'Assemblea verificando la presenza di 21 Comuni, pari a una percentuale di voto del 91,71%: dichiara perciò valida la seduta.

<b>Trascrizione della registrazione</b>
---

**PUNTO N.1 – OGGETTO : ACCETTAZIONE NUOVI COMUNI ADERENTI  
(ART. 2 COMMA 2 DELLO Statuto)**

**MASSIMILIANO PALEARI**

... Sono tre i principali gruppi che rappresentano un terzo del valore totale dei servizi: il primo gruppo si riferisce alla "famiglia delle grandi biblioteche" che comprende sei Comuni; il secondo gruppo si riferisce "famiglia delle biblioteche medie" che ne raggruppa nove; mentre il terzo gruppo si riferisce alla "famiglia delle biblioteche piccole" che ne raggruppa 15.

Questi tre gruppi, come si può notare, rappresentano esattamente 1/3 di quasi tutti i valori di servizio.

Vi fornisco questi dati come elemento di riferimento, che può essere un utile spunto di riflessione.

Quando stavamo facendo questo lavoro, qualcuno ipotizzava che anche il Consiglio di Amministrazione e i livelli di rappresentanza avrebbero potuto essere della stessa natura, dove i Comuni grandi hanno un rapporto di rappresentanza più basso - questo perché il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri (3 per ogni famiglia), quelli grandi ne nominano 1 ogni 2, quelli medi 1 ogni 3 e quelli piccoli 1 ogni 5 – tuttavia tutti sono rappresentati ed hanno un peso analogo. Si tratta solo di un elemento tecnico, che metto sul tavolo, nel caso possa essere utile come elemento di valutazione.

### **INTERVENTO**

Vorrei essere un po' pragmatico: noi dobbiamo andare a rinnovare la Commissione, che poi propone i 9 membri del Consiglio di Amministrazione, allora, quanti membri devono costituire questa Commissione?

### **INTERVENTO**

Non lo diciamo.

Questa sera siamo in 14, la volta precedente eravamo in 14 o 15 e quella precedente ancora, pure, se il 14 è il numero di presenti questa può già essere la Commissione o, se vogliamo, possiamo decidere di fare una riunione assembleare composta da 14, che poi è una Commissione, perché una Commissione di 3 che ne elegge 9 mi sembrerebbe una cosa un po' strana.

### **LOZZA**

Se la Commissione fosse composta di 6 persone, potrebbe averne 2 per ogni gruppo, più il Presidente, però, a questo punto, c'è un problema, perché fra le proposte c'erano almeno 3 o 4 fra i Comuni grandi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Com'era la rappresentazione dei 5?

Nella suddivisione che faceva Stefanini, Arese è un Comune medio, Vanzago è un Comune piccolo, Bollate è grande, Paderno è grande, Cinisello è grande, quindi, abbiamo già una sproporzione: dovremmo ridurre almeno meno di una quota le rappresentanze dei Comuni grandi, dopo di che dovremmo aggiungerne una per i Comuni piccoli (perché ce n'è uno solo) e una per i medi. Se vale il discorso che facevano sia Pioli che Bertelet, i quali suggerivano di includere anche le rappresentanze politiche, credo che i piccoli possano essere Arese e Nerviano, che coprono due realtà politiche diverse... non si tratta, quindi, più di piccoli, poichè "politicamente" avremo un "medio" che rappresenta il Polo e sempre uno piccolo, Nerviano, che rappresenta la Lega. Abbiamo dunque dunque la presenza delle forze politiche che governano (dall'aula si replica fuori campo voce) E' stato eletto come lista autonoma.

Io sto raffigurandovi tutti i fenomeni perché possiate avere tutti gli elementi per poter giungere a una decisione, quando arriveremo al dunque. (dall'aula si replica fuori campo voce)

### **INTERVENTO**

Lozza, scusa, dal mio punto di vista, forse io sarò troppo *naïve*, comprendo che alla fine i pesi politici devono essere considerati, credo che almeno la Commissione - la Commissione deve solo fare una proposta, no? - possa essere composta da persone che possano dedicarci del tempo e che siano di buon senso, senza stare a pesare... altrimenti ci mettiamo tutto l'arco costituzionale - sono 35 i partiti rappresentati - e quindi componiamo una Commissione che va oltre il numero dell'assemblea.

Questa è la mia opinione, anche perché più allarghiamo il gruppo, più avranno difficoltà a ritrovarsi, quindi meno produrranno in termini di lavoro.

Il mio invito è di semplificare, poi ci si siederà ad un tavolo e purtroppo dovremo dedicare molto tempo, perché per quanto lavori la Commissione, alla fine si viene in assemblea, in un contesto in cui ci si vede molto poco, le facce

continuano a cambiare, non c'è neppure consuetudine di rapporto e dove si viene solo a vedere i Revisori dei Conti.

Dal mio punto di vista dobbiamo cercare questa sera di comporre la Commissione, darle questo mandato e poi ci sentiamo in preventivo, e poiché gli interlocutori cambiano molto spesso, ci dovrà essere un dibattito che non sarà semplice, forse, come al Consorzio idrico.

Io ho proposto di semplificare un po' non esagerando, componiamo questa Commissione con coloro che si propongono e si candidano e che hanno il tempo di fare il lavoro insieme agli altri, tanto poi bisogna venire qua.

(dall'aula si replica fuori campo voce) Io ho proposto il Sindaco di Garbagnate, mi sono permessa di proporlo al posto mio, perché io non vengo a fare questo lavoro dato che non ho tempo.

### **INTERVENTO**

Io provo a fare una proposta, perché per approssimazioni successive dobbiamo arrivare al dunque: io proporrei Paleari, perché aveva chiesto di poter partecipare ai lavori e lo considererei fuori quota in quanto Presidente dell'assemblea (dall'aula si replica fuori campo voce) No, solo il Consiglio di Amministrazione.

Io userei il criterio dei 2 piccoli, 2 medi e 2 grandi per rifarci ad un criterio, per quanto discutibile.

I due medi potrebbero essere Arese e Garbagnate, i due piccoli Nerviano e Pregnana, o qualcuno del legnanese, e i due grandi Bollate e Cinisello.

Credo che questo, ad esempio, creerà qualche problema a Legnano, ma questa è una Commissione, quest'ultima poi si sentirà anche, ovviamente, con i Comuni che fanno parte di queste nuove zone.

Tenete conto che nella zona del legnanese e di Parabiago ci sono molti Comuni piccoli, quindi se non vogliamo considerare Pregnana, possiamo indicare, pensare, chiedere - perché bisognerà vedere se sono disponibili - uno dei Comuni piccoli del legnanese. (dall'aula si replica fuori campo voce)

### **INTERVENTO**

A partecipare alla Commissione? (dall'aula si replica fuori campo voce)

### **INTERVENTO**

Spero che la disponibilità sia tale per cui partecipino i Sindaci, non ho nulla contro i funzionari, ma se viene il funzionario, poi deve riferire al Sindaco (dall'aula si replica fuori campo voce) Politico. Non me ne vogliate.

### **ASSESSORE CULTURA DEL COMUNE DI NERVIANO**

Visto che ha tirato in ballo la qualità degli amministratori, io sono del Comune di Nerviano, sono l'Assessore alla cultura e ho la delega definitiva del Sindaco. (dall'aula si replica fuori campo voce) Io ho voluto chiarire il suo dubbio.

### **INTERVENTO**

Potete votare. Almeno è formalizzato. (dall'aula si replica fuori campo voce).

### **INTERVENTO**

Io la riassumo, se faccio qualche errore bloccatemi subito.

Partecipano a questa Commissione, che ha il compito di dare un'indicazione per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione:

- il Presidente dell'Assemblea consortile, Paleari
- il Comune di Arese
- il Comune di Pogliano
- il Comune di Bollate
- il Comune di Cinisello
- il Comune di Nerviano
- il Comune di Garbagnate

- il Comune di Cerro.

Sono 8 contando il Presidente, proprio perché siamo partiti con 2 Comuni per ciascuna dimensione - grandi, medie e piccole - ed abbiamo aggiunto la rappresentanza di Cerro altrimenti sarebbe rimasta esclusa la rappresentanza del legnanese.

Io non li conosco. (dall'aula si replica fuori campo voce) Possiamo procedere?

### **INTERVENTO**

Fatta questa Commissione, come si svolgerà il prosieguo dei lavori?

Io, che sono del Comune di Legnano, Assessore alla cultura, devo sentire quelli del mio sistema per il nome.

### **GIANNI STEFANINI (Direttore del Consorzio)**

Il primo passaggio è l'accettazione dei nuovi Comuni e quindi si costituisce con i precedenti 21 Comuni e rappresentano il 100% delle deleghe, quindi i vecchi Comuni sono tutti presenti e la prima cosa da fare è una delibera di accettazione dei nuovi Comuni.

### **PALEARI**

Buonasera a tutti, procediamo con il primo punto all'o.d.g.

### **PUNTO N. 1 - OGGETTO: ACCETTAZIONE DEI NUOVI COMUNI ADERENTI DEL SISTEMA DI LEGNANO E DI PARABIAGO.**

Votando questa delibera il Consorzio assume una dimensione molto più elevata rispetto al passato e saliamo a 34 Comuni.

Chi è favorevole alzi la mano? Chi è contrario? Chi si astiene?

La delibera è approvata all'unanimità.

L'assemblea si amplia a tutti i 34 Comuni, di questi ne sono presenti 31, che rappresentano il 91,71% delle quote, quindi l'assemblea è legalmente costituita.

Procediamo con i lavori con l'assemblea rinnovata ed ampliata.

Dobbiamo votare il bilancio di previsione 2001 e la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Io, come Presidente dell'assemblea, faccio una proposta obbligata: visto che non sono pervenuti tutti i *curricula* necessari per procedere alla nomina di un nuovo Consiglio, anzi, formalmente ne è pervenuto uno solo e visto che manca ancora il documento di indirizzo programmatico che ai termini dello Statuto deve essere necessariamente propedeutico alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, vi propongo di rinviare l'assemblea solo per questo punto - quindi per la nomina del Consiglio di Amministrazione - a venerdì 30 marzo, se siete d'accordo.

Questa sera non è possibile procedere al voto per i motivi che vi ho detto, mentre già oggi potremo invece deliberare il bilancio di previsione 2001.

Se qualcuno vuole intervenire su questa mia proposta può prendere la parola.

### **OLGIATI - ASSESSORE COMUNE DI DAIRAGO**

Volevo chiedere se i criteri per la nomina di questo nuovo Consiglio di Amministrazione sono stati dibattuti, accettati, sono già definiti, se si sa già cosa e chi dovrà far parte del Consiglio, oppure se c'è ancora spazio per poter portare avanti qualche indicazione, commento e suggerimento.

### **PALEARI**

Nei mesi scorsi si è riunito un gruppo di lavoro, delegato dall'assemblea, nel tentativo di individuare alcuni criteri che permettessero di procedere ad un rinnovo del Consiglio di Amministrazione, possibilmente in maniera unanime o a stragrande maggioranza dell'assemblea del Consorzio, esso si è riunito, io purtroppo non ho potuto presiederlo, come dovevo, per impegni di lavoro, so che ha fatto emergere alcuni criteri, che - informalmente lo possiamo dire -

riguardano l'area geografica di riferimento dei Comuni che fanno parte del Consorzio, primo criterio; un altro criterio riguarda gli ambiti dimensionali dei Comuni ed un terzo criterio tiene conto anche delle diverse sensibilità politiche presenti nel Consorzio.

E' evidente che questi criteri hanno un ulteriore ed importante passaggio, che è la presentazione dei *curricula*, che devono essere necessariamente adeguati a rappresentare il Consorzio stesso.

Ricordo che i nomi che fanno parte del Consiglio di Amministrazione non rappresentano i Comuni che informalmente indicano il candidato.

I candidati sono candidati del Consorzio, che rappresentano tutto il Consorzio. La griglia di criteri è già stata fissata.

### **OLGIATI - ASSESSORE COMUNE DI DAIRAGO**

Ero a conoscenza di questo in quanto non potendo presenziare alla riunione preliminare avevo espresso il mio parere al rappresentante di Cerro che, chiaramente, rappresentava la nostra area, mi pareva che tra i criteri quello scelto per rappresentanza politica fosse abbastanza discutibile, per il semplice fatto che - se sbaglio mi corregga - il Consiglio ha una durata quinquennale, mentre molti Comuni stanno preparando la campagna elettorale, potrebbero cambiare politicamente le amministrazioni e questo è un motivo.

Il secondo motivo: quello della rappresentanza politica mi sembrava un criterio un po' da Prima Repubblica.

Dal mio punto di vista la cultura non deve e non può avere colori, credo che sia qualche cosa che sta al di sopra ed al di là della politica, è un'opinione che volevo esprimere, poi mi adeguo, chiaramente, alle scelte che si faranno o che sono state fatte.

Credevo che si dovesse dare un peso determinante agli altri fattori, quello del Comune piccolo o grande - perché chiaramente le esigenze delle biblioteche possono essere diverse, come le espressioni culturali, e che si dovesse dare un grosso peso all'appartenenza territoriale, perché credo che questo possa avere un grande valore nelle scelte, non ultima, ad esempio, dove tenere l'assemblea. Ad esempio, se teniamo l'assemblea al centro dell'area del Consorzio, forse, per i Comuni che sono all'estremo confine, potrebbe essere più facile partecipare.

### **PALEARI**

Posso rispondere che i criteri non politici sono stati tenuti in grande considerazione dal gruppo di lavoro, non sono affatto residuali.

Quindi i due criteri da lei citati - quello dell'ambito geografico e quello dimensionale - informalmente emergono con gran forza, certo, accanto all'altro criterio per cui è sicuramente vera la considerazione che faceva lei - ci sono le elezioni, possibili cambiamenti nel colore dell'amministrazione -, tutti i criteri sono opinabili, il gruppo di lavoro ha cercato di darsi degli strumenti il più possibili oggettivi, senza dimenticare mai la validità dei *curricula* che arriveranno.

Mi sento di aggiungere che questo elemento, con forza, deve essere da valutare con attenzione, accanto agli altri 3 criteri che abbiamo individuato.

L'idea di fare l'assemblea itinerante può essere presa in considerazione, perché no?

Ovviamente la sede legale del Consorzio dovrà essere mantenuta da qualche parte.

A Novate, immagino.

### **PROVINI - COMUNE DI CERRO MAGGIORE**

Sulla proposta da lei fatta, Cerro esprime parere sfavorevole per i motivi che ora elencherò.

Io, come membro della Commissione fatta *ad hoc* per eleggere il Consiglio di Amministrazione, nel giro di 3 settimane ho partecipato a due riunioni, si doveva

fare tutto velocemente in quanto il Consiglio di Amministrazione era in scadenza.

I termini per la delega provvisoria stavano per scadere e quindi tutto doveva essere fatto velocemente per dare la possibilità al Consorzio di avere un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Si era tenuto ben presente che molti Comuni sono al rinnovo per scadenza elettorale, ma vi era l'interesse primario di eleggere un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, dall'ultima riunione del Consorzio c'è stato parecchio tempo per accordarsi e penso che tutti i Comuni sappiano quale sia il loro candidato, penso siano più di 9 o 10 compreso il nuovo Presidente dell'assemblea, e il vero scopo del rinvio sia per trovare una specie di accordo fra i Comuni della maggioranza, che sono tanti e tutti vogliono poltrone.

Io non ci sto.

La maggioranza può fare ciò che crede ed approvare la sua proposta, però non mi sembra giusto nei confronti degli altri.

E' vero, non ci sono dei *curriculum* per ciascun candidato, che ciascuno presenti il proprio candidato e sia l'assemblea a decidere chi possiede le giuste caratteristiche per far parte del Consiglio di Amministrazione, all'unanimità si può fare, si può anche andare in deroga alle disposizioni in materia.

Se tutti sono concordi nel dire che i candidati vengano presentati all'assemblea stessa, si può. E' prassi.

Per questi motivi secondo me è sbagliato.

E' solo una questione politica, perché non c'è stato un accordo e si è visto da come siete usciti.

## **PALEARI**

Come Presidente dell'assemblea non posso e non voglio commentare delle considerazioni di carattere politico, mi posso solo limitare a registrare un dato oggettivo: alla sede del Consorzio è pervenuto solo 1 *curriculum*, quindi mi contraddico rispetto a quanto ho detto qualche secondo fa, se mi permette solo un piccolo inciso politico, nemmeno tutti i *curricula* in qualche modo devono essere espressi dalla cosiddetta minoranza - anche se qui non si è mai ragionato da questo punto di vista - sono pervenuti.

Si tratta di un rinvio di un paio di settimane, non di mesi.

## **BOSELLI - SINDACO DI CORMANO**

Purtroppo debbo segnalare una cosa che mi porta a condividere la proposta del Presidente.

Il nostro Comune non è stato informato, poi ho potuto constatare che ci sono altri Comuni, qui rappresentati, che hanno subito la medesima sorte, pertanto io non posso dire di essere pronto, neppure a proporre un candidato.

Nel mio caso sono propenso a queste due settimane in più per poter prendere in considerazione la cosa, eventualmente anche rinunciare a presentare una candidatura, ma il fatto che io non sia stato informato mi mette nella posizione di non poter prender parte, con cognizione di causa, alla discussione di questa sera ed all'eventuale designazione delle candidature.

Mi permetto anche di obiettare quello che diceva il Consigliere rappresentate di Cerro, ciascuno deve vedere ed analizzare le cose in casa propria, fare i conti in tasca degli altri è sempre piuttosto inopportuno.

## **BORGHI - ASSESSORE COMUNE DI SENAGO**

Col mio intervento voglio solo spiegare cosa è accaduto nella fase di approvazione dello Statuto.

A Senago noi abbiamo avuto delle difficoltà nella sua approvazione a causa del grosso numero di partecipanti e costituenti del Consiglio di Amministrazione.

In una tendenza generale a diminuire il numero dei Consiglieri di amministrazione nei vari Consorzi, qua si va in contro-tendenza.

Abbiamo poi comunque senz'altro accettato i criteri, abbiamo capito che c'era un'esigenza di rappresentatività anche di grossi Consorzi che entravano nel Consorzio e quindi ci siamo adeguati, però non rinunciamo all'espressione della nostra perplessità su un numero così alto di componenti del Consiglio di Amministrazione.

### **GIUDICI - ASSESSORE COMUNE DI ARESE**

Io capisco che si fa meno fatica a mettersi d'accordo in pochi, difatti noi eravamo pronti a segnalare i nomi, mi sembra che la scusa di dire che non sono arrivati i *curricula* sia abbastanza banale perché tra l'altro, non è previsto da alcun documento, perché dice *i membri che siano in possesso di comprovata esperienza amministrativa*, perciò non è un *curriculum*, per cui va bene ciò che ha detto il Sindaco che mi ha preceduto, non eravate pronti, chiediamo un rinvio, noi non siamo d'accordo, però tanto voi avete la maggioranza, ma almeno diciamo le cose come stanno.

### **INTERVENTO**

Per essere molto pragmatici, poi è inutile star qui a far polemiche inutili, l'unica cosa che mi ha dato fastidio è l'essere stato convocato per le 18 ed avere atteso fino alle 18,45-18,50 senza che nessuno si fosse degnato di motivare il ritardo o l'assenza dei Comuni che sono entrati successivamente.

Non voglio fare polemica, non me ne importa nulla, se dobbiamo mettere ai voti la proposta di rinvio, facciamola, chiudiamola qui, presenteremo i *curricula* per la prossima convocazione, però che sia quella definitiva.

Grazie.

### **PALEARI**

Io direi che possiamo procedere alla votazione di questa proposta.

Faccio solo un piccolo inciso: è vero che non c'è scritto da nessuna parte che bisogna presentare i *curricula*, ma la comprovata esperienza amministrativa, in qualche modo si deve evincere da un documento scritto, per cui, in sostanza, se parliamo di qualcosa che non è un *curriculum* non so cosa sia, comunque procediamo alla votazione.

### **GIANNI STEFANINI (Direttore del Consorzio)**

Chi è d'accordo con la proposta di rinviare al 30 questo punto all'o.d.g. alzi la mano. 21 Chi è contrario? 5: Arese, Novare, Dairago, Cerro e San Vittore. Chi si astiene? 2: Nerviano e Rescaldina.

Possiamo passare al punto successivo.

## **PUNTO N. 2 - OGGETTO: ANALISI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2001.**

### **PALEARI**

Cedo la parola al Presidente del Consiglio di Amministrazione Lozza.

### **LOZZA**

Se prima del 30 i Comuni che non hanno ancora portato la modifica dello Statuto in Consiglio comunale lo facessero, con questo rinvio avremmo anche la possibilità di avere tutti i Comuni con i nuovi Statuti approvati.

Questo non avrebbe comportato problemi perché abbiamo consultato avvocati di diritto amministrativo e ci hanno detto che era sufficiente la maggioranza, e c'è, ma se li avessimo tutti sarebbe meglio.

Discutiamo ora del bilancio di previsione che vi abbiamo inviato, come abbiamo fatto negli anni scorsi, vi sottoponiamo il documento che utilizziamo come strumento di lavoro per la definizione delle entrate, ma soprattutto dei costi, suddividendo le somme nelle varie tipologie di attività del Consorzio.

A seguito delle modifiche statutarie che sono state fatte - ricordate all'art. 1, la suddivisione tra servizi di natura istituzionale e di natura economico-imprenditoriale - abbiamo applicato tale suddivisione espressamente richiesta dall'assemblea, anche al bilancio di previsione.

La suddivisione riguarda l'automazione, la gestione e la circolazione dell'informazione, la logistica, il *marketing* e la comunicazione, l'amministrazione generale, con la direzione del Consorzio, le spese generali, istituzionali, amministrative e i progetti di attività economico-imprenditoriale, che sono la parte che non riguarda le attività di natura istituzionale.

Ci sembra che questo sia uno strumento utile perché consente di raggruppare in un'unica voce tutti i costi che riguardano un determinato servizio e cioè personale, acquisti di beni e servizi e investimenti.

Anche qui abbiamo usato il criterio dello scorso anno, mettendo a confronto il pre-consuntivo 2000 e le previsioni del 2001, così si possono anche verificare gli scostamenti.

Rispetto alla valutazione generale dei costi, c'è da rilevare un fatto che non è solo coerente, ma attua un principio raccomandato dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione, l'assemblea ha sempre affermato con forza che le risorse che i Comuni, la Regione e la Provincia accreditano al Consorzio per la gestione delle attività costituzionali non devono, ovviamente, essere utilizzate per attività economico-imprenditoriali, ma addirittura è auspicabile si verifichi il contrario.

Con questo primo bilancio ciò accade, nel senso che una parte di spese per attività istituzionali vengono finanziate dagli introiti delle attività economico-imprenditoriali.

Ovviamente, come negli anni scorsi, useremo il criterio - anche questo raccomandatoci dall'assemblea - di effettuare quella quota di spese per servizi istituzionali che sono finanziate con introiti da attività economico-imprenditoriale, solo quando avremo effettivamente introitato queste cifre.

Abbiamo suddiviso anche il totale dei costi in attività *on line*, cioè destinate all'attività verso l'esterno, alla fornitura di servizi ai Comuni, rispetto alle attività di *staff*, che sono invece i servizi che rimangono all'interno del Comune e che servono per il funzionamento, attività, spese generali, segreteria.

Il totale dei costi *on line* è di 1.402 milioni, che rappresenta il 47% dei costi, contro i 731.888.000 che rappresentano il 24,5% dei servizi di *staff*.

Sembra che questo rapporto sia corretto per una struttura che deve fornire servizi.

La percentuale delle attività economico-imprenditoriali è di 848 milioni, pari al 28,5%.

I costi per le attività delegate sono 2.133 milioni, il 71,5%, contro 1.851 milioni di entrate per servizi delegati.

I 282 milioni sono le risorse da attività economico-imprenditoriali che vanno a



finanziare le attività istituzionali.

Per quel che riguarda le voci di bilancio, sull'automazione io non sto ad esaminare le singole cifre, eventualmente poi nella discussione possiamo entrare nel merito, anche per verificare gli scostamenti verificatisi tra il preventivo 2000, il pre-consuntivo e il preventivo 2001.

Sull'automazione abbiamo una voce nuova, che riguarda il personale, perché proprio nella fase in cui rivediamo radicalmente il sistema informativo del Consorzio abbiamo la necessità di avere una persona dal corretto profilo professionale che ci consenta la gestione di questi nuovi servizi, ci assicuri la continuità nell'erogazione dei servizi, nella tenuta delle linee, tutto ciò che ci siamo sempre sforzati di garantire al meglio nel corso di questi anni.

Un'annotazione che approfondiremo nel corso di quest'anno è relativa alle definizioni delle tipologie di intervento, nel senso che, così come diciamo, per correttezza, che il Consorzio si ferma sulla soglia delle biblioteche, lasciando all'autonoma attività dei Comuni, la decisione su cosa fare dentro la biblioteca, in termini di rapporto col pubblico, di promozione della lettura, eccetera, così intendiamo fare anche coi servizi di natura informativa.

In questi anni non abbiamo mai varcato questo confine, ci siamo fatti carico della manutenzione di macchine che non sono del Consorzio, vorremmo che - da questo punto di vista - il rapporto fosse chiaro, il Consorzio garantisce tutto quel che riguarda la rete, non può garantire nel contratto di servizio anche i punti finali, lo può fare se il Comune ce lo chiede con un costo da addebitare.

La trasformazione informatica - se vorrete poi approfondire l'argomento - cambia proprio radicalmente il sistema con cui fino ad ora abbiamo supportato i nostri dati, passiamo da un S400 ad una struttura molto più flessibile, con un *software* avanzato che, tra l'altro, non diciamo quasi in esclusiva, ma è un prodotto *leader* rispetto all'attività delle biblioteche e quindi ci consente il massimo di dialogo con tutte le realtà simili alle nostre.

Oltre all'investimento che abbiamo indicato a parte, abbiamo un incremento di costi, dovuto al fatto che c'è un risparmio oggettivo nel costo unitario rispetto alle linee di trasmissione, però abbiamo l'ampliamento ai 34 Comuni ed inevitabilmente vi è la dilatazione dei costi.

C'è una modifica nei servizi di *internet*, uno spostamento di cifre, nel senso che la quota di *internet* che prima era al di fuori di questa voce, ora è tutta ricompresa qui, quindi il saldo da 165 a 250 milioni è giustificato da questa diversa impostazione.

Abbiamo parlato di gestione; nell'ultima pagina, descrittiva, c'è l'elenco degli operatori, anche in questo caso la novità è costituita dal fatto che rispetto agli operatori che sono stati in servizio tutto lo scorso anno, abbiamo i due che sono entrati a far parte del Consorzio a seguito dell'ingresso del sistema di Garbagnate e quindi con un potenziamento della capacità produttiva del Consorzio dal punto di vista del personale.

Proprio in considerazione delle situazioni in evoluzione che dovremo affrontare quest'anno, vedremo anche se le collocazioni dal punto di vista funzionale del personale debbano rimanere queste o ci debba essere qualche variazione.

Per quanto riguarda i costi io sarò breve, perché magari vale la pena di approfondire le cose che emergeranno dal dibattito, il prospetto che abbiamo fornito, dà conto dell'andamento 1997 e 1998, riporta l'entità delle cifre che compongono il bilancio, e quindi abbiamo nella terz'ultima pagina 1.707 milioni che rappresenta il totale dei costi, abbiamo poi specificato le voci.

L'asterisco che vedete accanto ad alcune voci qualifica quelle uscite che potranno effettuarsi solo a fronte di entrate che derivino da vendite di servizi, sponsorizzazioni o da altre fonti.

Le voci che hanno una riaggregazione sono: il personale, l'aggiornamento - indicati nelle due ultime pagine - i problemi degli spostamenti, premi ai dipendenti.

Tenete conto che abbiamo adottato questa formula anomala che, dopo lunghi ragionamenti con gli istituti di previdenza, è stata l'unica possibile, siamo

costituiti come azienda speciale, ma abbiamo applicato il contratto degli enti locali, con l'assenso anche da parte degli istituti di previdenza.

Questo punto "D" Premi ai dipendenti, rientra nel discorso dell'incentivazione praticato dai Comuni, e sono le Consulenze "F", l'acquisto di servizi eccetera.

Nelle prime tre pagine le suddivisioni delle uscite sono fatte sulla base delle aggregazioni, per quanto riguarda gli interventi ed i servizi resi, quindi automazione, che comprende il personale, l'uso del calcolatore, le consulenze, la rete *internet* e *web-internet*; la catalogazione che anche in questo caso comprende il personale, le consulenze; i prestiti interbibliotecari, eccetera.

Vedete che si rilevano immediatamente quali sono gli scostamenti rispetto al 1998 ed al 1997, quali le voci totalmente nuove rispetto agli anni precedenti e le differenze tra i costi che sicuramente dovremo sopportare e quelli che invece abbiamo condizionato ad entrate diverse.

### **INTERVENTO**

Ringrazio Lozza per l'illustrazione, ora è aperta la fase degli interventi, se ve ne sono.

La mia bibliotecaria mi faceva notare un altro elemento, sull'aspetto 50%, la quota che era prima relativamente rigida da parte della Regione e della Provincia e che ora non lo è più, anche in seguito a contatti che ha avuto il Consorzio con i suddetti enti.

Emergeva una preoccupazione per quanto riguarda il volume complessivo di acquisto, d'accordo sull'accordo, d'accordo procedere nella direzione dell'automazione, ma attenzione a non ridurre troppo la quantità di libri.

Questo era un elemento di preoccupazione che portavo all'attenzione dell'assemblea, per cercare di capire cosa accade con l'acquisto dei libri, che si limiterà solo ai *best-sellers*, oppure l'acquisto di libri centralizzato si occuperà anche di altre categorie?

Si possono fare delle domande e le risposte verranno date alla fine degli interventi.

### **INTERVENTO**

Io vorrei alcune informazioni su dati contabili.

Purtroppo non ho potuto valutare le informazioni con l'Assessore competente, quindi può darsi che faccia delle domande ovvie.

L'incremento della spesa per il personale, che nel 1999 era prevista in 408 milioni, nel 1998 è stato 235 milioni, un incremento di questa entità sul personale dipendente fisso mi sembra considerevole, praticamente tutta la quota parte che viene introitata, che è sicura - perché da 1.700 milioni detraendo 500 che sono variabili - risulta quasi completamente spesa sul personale.

Però 120 milioni su 234 mi sembra una cifra considerevole, più del 50%.

### **ASSESSORE PADERNO DUGNANO**

Volevo un chiarimento sulla promozione ragazzi.

Ho visto che ha avuto un incremento, ma mi chiedevo qual è il servizio che viene offerto alle biblioteche, è di consulenza? Perché il progetto di promozione ha una spesa minima, quindi non sono servizi di animazione alla lettura.

Volevo capire qual era l'utilità per le singole biblioteche di questo servizio centralizzato.

### **ASSESSORE COMUNE DI CESATE**

Io volevo sapere, visto che si è parlato nel bilancio di non aumenti a carico dei Comuni, così mi è sembrato di capire, visti i prossimi investimenti che si faranno per riorganizzare tutto il sistema, e visto questo discorso, volevo sapere se si hanno informazioni relativamente ad altri contributi, perché è chiaro che se le spese nei prossimi anni aumenteranno, se gli aumenti non saranno a carico dei Comuni vorrei sapere se si avranno possibili entrate da altre fonti, cioè dalla

Regione o dalla Provincia.

Sempre su questo punto, nel quadro riepilogativo dei ricavi, mi piacerebbe sapere in modo più analitico, cosa si intende con le voci elencate nel punto intitolato "altre entrate", cioè vendite con fattura, pubblicità e sponsorizzazioni, vendita tessere *Web* e varie.

### **INTERVENTO**

Mi sono dimenticato due cose.

Nel prestito interbibliotecario, visto che sulla scheda per il personale l'unica voce che diminuisce - 57.098.000 sono stati cassati 40 milioni nel 1999 - però nella relazione c'è scritto: *sarà necessario prevedere anche l'acquisto di automezzi idonei.*

Gli acquisti sono previsti nel bilancio?

Non ho trovato alcuna cifra così consistente.

### **SINDACO ZANABONI - COMUNE DI VANZAGO**

Sull'acquisto libri, che è stato un argomento già discusso in precedenza, contestualmente a questi dati è possibile avere un quadro della rimanenza residua, che ricordo essere piuttosto consistente, non ho notizie se è la percezione di quei soldi che mi sembravano onerosi sono stati poi spese.

Ritengo importante che dal Consorzio, al di là del prestito interbibliotecario, ritornino alle biblioteche dei volumi, lo dico da Comune molto piccolo, quindi con qualche interesse in questo senso.

Su una frase inserita al punto n. 5 - nuove informazioni in *internet* - dove si propone di prevedere ed esaminare la possibilità che una parte delle risorse vincolate dalla Regione per l'acquisto libri possa essere girata a questo capitolo, io ritengo che questa sia una cosa che vada discussa per capire se va bene a tutti, anche se tutti riconosciamo una validità molto importante a questa informazione *internet* per le nostre biblioteche, ma lo è altrettanto l'acquisto di un libro.

Sulla questione delle attività di *marketing*, pur apprezzando questo sforzo, mi domandavo per quanto riguarda le "collaborazioni per progetti di vendita" 80 milioni, per realizzare 150 milioni di fatturato, che mi pare sia una delle voci con asterisco, se noi ci lanciamo a spendere 80 milioni, quanta certezza abbiamo di riuscire ad avere 80 milioni di entrata?

E quale priorità viene data a questo tipo di attività rispetto a quelle che io definisco più istituzionali del Consorzio?

Io, come credo tutti noi che ne facciamo parte da tanto tempo, apprezziamo che il Consorzio si sviluppi verso nuovi obiettivi, ma nel medesimo tempo vorremmo che, più concretamente, o per prima cosa, risolva i suoi compiti più istituzionali.

Sulla formazione vi sono 50 milioni di investimento, mi sembra una buona cosa, ma non so se interpretare il richiamo alla Provincia, come un invito alla stessa a fare i corsi, quindi a non caricare al Consorzio o ai Comuni questa spesa.

Chiedo una gentilezza: siccome nei Comuni spesso abbiamo incroci di corsi a cui devono partecipare i nostri funzionari, a tal punto che a volte mi chiedo se...

### **A CAUSA DI UN GUASTO TECNICO LA REGISTRAZIONE SI INTERROMPE A QUESTO PUNTO**

Il Presidente

Il Segretario

---

(Massimiliano Paleari)

---

(Gianni Stefanini)